Spett.le **COMUNE DI PISA**
Responsabile del Procedimento
Arch. Marco GUERRAZZI

e, p.c. Spett.le Assessore LLPP
Ing. Raffaele Latrofa

Oggetto: Delibera di G.C.n.207 del 15.11.2018 di adozione del programma triennale LLPP 2019-2021, elenco annuale 2019 – Osservazione.

Il sottoscritto Alessandro Tamberi, nato a Pisa il 08.12.1969 ed ivi residente in via Livornese n.1233, vista la delibera di Giunta Comunale di cui all'oggetto presenta la seguente osservazione:

Il programma triennale predisposto ed adottato nonché il relativo elenco annuale non prevede alcun intervento specifico per la località di San Piero a Grado.

La presente osservazione al programma e quale contributo allo stesso, emerge dalla evidente necessità per San Piero a Grado della esecuzione di interventi riguardanti la sistemazione della viabilità, in particolar modo nel tratto di via Livornese che dall'intersezione posta in prossimità della Basilica arriva fino all'inizio del centro abitato in prossimità di via E.Scauro che ad oggi costituisce la "bretella" di collegamento tra la SGC FI PI LI ed il viale d'Annunzio; tali interventi che variano per complessità ed impegno economico, si richiede che siano inseriti all'interno della programmazione triennale dei LLPP così da poter essere avviati nell'arco temporale dello stesso.

- Realizzazione di rotatoria posta all'intersezione tra via E.Scauro, via Livornese, via Vecchia di Marina:

San Piero a Grado si trova posto sulla viabilità di collegamento tra l'uscita della SGC FI-PI-LI ed il viale d'Annunzio, costituendo attraverso la via Livornese una bretella di collegamento tra coloro che provengono dalla suddetta FIPILI o Livorno con Marina di Pisa, Tirrenia. I veicoli provenienti dalla via Livornese uscita FI PI LI,non trovando limitazioni dimensionali o fisiche nel punto di passaggio all'interno del centro abitato di Pisa – San Piero a Grado percorrono tutto il tratto interno con andatura sostenuta e senza le particolari attenzioni che una strada urbana necessiterebbe. Durante il periodo estivo la presenza dell'intersezione con via Vecchia di Marina provoca lunghe file sia in andata (su via Livornese) che in ritorno (su via Vecchia di Marina) con disagi ed inquinamento acustico ed ambientale per i residenti. La realizzazione di un sistema di raccordo delle strade via Livornese, via Vecchia di Marina e via Scauro tramite una rotatoria, andrebbe a creare quella limitazione fisica indispensabile per il rallentamento dei veicoli nonché per l'evidenziazione dell'ingresso in una zona urbana oggi completamente assente; tale rotatoria riuscirebbe altresì alla fluidificazione dell'intersezione tra via Livornese e via Vecchia di Marina sia in andata che ritorno con consistente riduzione di file. La rotatoria creerebbe altresì un rallentamento anche ai veicoli in uscita dal centro abitato obbligati al rallentamento necessario per l'immissione nell'anello giratorio. L'intervento proposto riuscirebbe sostanzialmente alla riduzione dei rischi legati al traffico veicolare con consistente aumento delle condizioni di vivibilità della località.

- *Rifacimento della segnaletica orizzontale per realizzazione di parcheggi*:

La via Livornese nel tratto posto dall'intersezione con via E.Scauro fino a via Castagnolo presenta una notevole larghezza della carreggiata; considerato che in ambito urbano si rende necessario individuare aree di sosta per i veicoli, sarebbe opportuno provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale al fine della riduzione della dimensione delle corsie di marcia e individuazione a margine della corsia posta sul lato edificato di stalli per sosta di veicoli. Tale restringimento delle corsie, oltre ad evidenziare percettivamente il centro abitato con conseguente riduzione della velocità, consentirebbe la sosta in sicurezza dei veicoli (oggi parcheggiati al limite del margine della corsia e sopra i marciapiedi) migliorando la qualità urbana e lla fruibilità delle attività commerciali presenti.

- *Realizzazione di marciapiedi*:

l'intero tratto di via Livornese che si diparte dalla via Castagnolo passando per il centro della località ed il tratto di strada posto difronte la Basilica fino alla via E.Scauro presenta banchine erbose e tratti di marciapiedi realizzati da oltre 40 anni inadeguati per dimensioni e completamente degradati. La presenza di attività lungo tutto il tratto interessato,, in particolar modo nel tratto posto in sinistra (dir.Livorno), ove sono presenti ristoranti, bar, gelateria, edicola, panifici, etc.. evidenzia la necessità di dare un percorso in sicurezza ai residenti ed a coloro che per motivi turistici frequentano gli esercizi commerciali suddetti. Il marciapiede lungo una viabilità che come sopradetto è intensamente trafficata in quanto collegamento tra la FI PI LI e il viale d'Annunzio è elemento indispensabile di sicurezza e benessere per la cittadinanza. Attualmente i tratti di marciapiede esistente, di ridottissima dimensione e fortemente disconnessi sono spesso utilizzati come porzione di parcheggio dei veicoli in sosta.

- *Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra via Livornese e via Orlandi*:

Nell'area posta difronte alla Basilica di San Piero a Grado è presente un'ampissima area con al centro un palo per la pubblica illuminazione e che costituisce l'intersezione tra la via Livornese proveniente da La Vettola con la SP del Mare (via Livornese – via Orlandi). Tale tipo di intersezione oltre a costituire un elemento di frattura tra la Basilica e l'abitato (la Basilica invece di essere il punto di focalizzazione dell'abitato, ne è separata dalla viabilità e completamente isolata) risulta pericolosa sia per i veicoli che vi transitano sia per i pedoni che devono attraversare la strada per raggiungere l'area della Basilica. La viabilità della strada provinciale infatti funge da collegamento tra l'uscita della SGC FI PI LI ed il viale d'Annunzio, con i veicoli che, stante anche le ampie dimensioni della strada, transitano a forte velocità anche in tale punto che presenta oltretutto una accentuata curva; la velocità di passaggio dei veicoli nonché le ampie dimensioni dell'area costituiscono pericolo per i pedoni che attraversano la strada, anche nei punti di passaggio pedonale, costretti a "correre" per attraversare la strada al fine di evitare il rischio di essere investiti dal sopraggiungere improvviso di qualche veicolo che a causa anche della presenza di un'ampia curva non è visibile con adeguato anticipo.

La realizzazione di una rotatoria con gli adeguati restringimenti delle corsie in fase di ingresso alla stessa, nonché il conseguente reperimento di ampi spazi a margine dell'anello rotatorio

da destinare alla circolazione pedonale, consentirebbe di ottenere vantaggi sia in termini di sicurezza che di ricucitura della linea di frattura costituita dalla strada provinciale tra Basilica ed abitato. Il consistente abbattimento della velocità dei veicoli in transito obbligati al passaggio in rotatoria, fluidificazione dell'intersezione, collegamento in sicurezza tra l'abitato e l'area Basilica mediante almeno due passaggi pedonali posti in prossimità dell'innesto dei bracci nella rotatoria dove la larghezza della carreggiata risulta già ridotta ed i veicoli transitano a velocità moderata, nonché il reperimento di nuovi ampi spazi pedonali posti nell'area a margine rotatoria. A tali vantaggi andrà aggiunto un aspetto riqualificativo di tutta l'area posta difronte ad un monumento quale la Basilica di San Piero a Grado che attualmente trova difronte a se un incrocio completamente asfaltato con un palo per la pubblica illuminazione posto al centro (fino a poco tempo fa vecchio palo in cemento oggi sostituito da un palo in acciaio zincato con tre bracci) attorniato da svariati cartelli indicatori di varia foggia, che restituisce un complessivo aspetto di degrado all'intera area.

Confidando nella positiva valutazione dell'osservazione inoltrata, che sintetizza le più evidenti necessità di intervento nell'abitato di San Piero a Grado, località dove da decenni il Comune non è mai intervenuto con interventi anche minimi per adeguare e riqualificare l'assetto generale della viabilità sia veicolare che pedonale dell'abitato oggi assolutamente inadeguato al traffico presente ed ai parametri di odierna fruibilità degli spazi urbanizzati, invio distinti saluti.

Pisa, 14 dicembre 2018

In fede